



COMUNE DI CASTELLANA SICULA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 54

Oggetto: Discussione sul trasferimento di migranti presso la struttura ex Hotel Mariano come richiesta dal gruppo consiliare "Castellana Domani" con nota prot. n. 8382 del 17.07.2017

Data 28/07/2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTOTTO** del mese di **LUGLIO** alle ore **16,00** nell'Aula Consiliare del Comune suddetto, a seguito della convocazione del Presidente del **21 luglio 2017 Prot. n. 8628 e del 24 luglio 2017 prot. n. 8663 di integrazione**, previo avviso notificato in tempo utile a ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica di prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presente	Assente	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1) DI PRIMA Tommaso	si		7) MIGLIORE Massimiliano		si
2) FIANDACA Daniela	si		8) GULINO Giuseppina	si	
3) MASCELLINO Francesco	si		9) PIZZUTO Angelo	si	
4) DI GANGI Maria Elena	si		10) GIACOMARRA Francesco	si	
5) GIACOMARRA Enza		si	11) VENTIMIGLIA Calogero	si	
6) GANGI Epifanio Salvatore	si		12) MURATORE Floriana		si

Presenti n.9

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti per la validità della seduta, assume la presidenza il Sig. Di Prima Tommaso – Presidente del Consiglio .

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Di Gangi Calogera;

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, indicato in oggetto .

Il Presidente

Comunica al Consiglio Comunale che in data 17 luglio 2017 con nota assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 8382 il gruppo consiliare “Castellana Domani” ha fatto pervenire richiesta di convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale in ordine al trasferimento di migranti presso la struttura ex Hotel Mariano;

Si allontanano dall’aula i Consiglieri: Gulino, Di Gangi, Mascellino, Giacomarra Enza

Presenti n. 6

Il Presidente constata la mancanza del numero legale ai sensi dell’art. 30 della L.R. 6 marzo 1986, n. 9, così come sostituito dall’art. 21 della L.R. 01/09/1993, n. 26, sospende la seduta per un’ora.

Sono le ore 18,40

Alle ore 19,40 la seduta è ripresa

Risultano presenti n. 9 consiglieri assenti n. 3 (Migliore – Pizzuto – Muratore)

Il Presidente invita il Gruppo Consiliare “Castellana Domani” a relazionare sull’argomento da loro richiesto:

Interviene il Consigliere Ventimiglia, il quale, rivolgendosi al Sindaco e chiamandolo “Signor Calderaro”, chiede di sapere se la struttura è dotata dei requisiti previsti dalla legge e riguardo l’ospitalità dei migranti a Castellana ripropone all’attuale amministrazione le perplessità che lo stesso Calderaro, nella qualità di consigliere di opposizione, aveva rivolto all’allora amministrazione in carica di cui il consigliere Ventimiglia faceva parte

Il Sindaco facendo rilevare la mancanza di rispetto con il quale il Consigliere Ventimiglia si è rivolto allo stesso chiamandolo in modo spregiativo “Signor Calderaro” e non “Sindaco,” si allontana dall’aula sino a quando non si sarebbe riportata la discussione nell’alveo del decoro e del rispetto reciproco

Entra in aula il consigliere Pizzuto

Presenti n. 10 consiglieri

Interviene il Consigliere Pizzuto, il quale, ritiene che questa Amministrazione non ha affrontato la problematica relativa ai migranti in maniera adeguata; soprattutto non ha informato la cittadinanza circa i requisiti della struttura, del numero dei migranti, del personale addetto anche alla vigilanza e che sarebbe stato opportuno che l’Amministrazione Comunale invece di redarguire i cittadini effettuasse un minimo di informazione;

Si allontana il consigliere Giacomarra Enza

Presenti n. 9 consiglieri

Continua ancora il consigliere Pizzuto, il quale, sottolinea che l’Amministrazione, piuttosto che fare fotografie con il Sottosegretario alla Salute, avesse dovuto impegnarsi a garantire la sicurezza dei cittadini di Castellana ritenendola prioritaria su tutto. Conclude ritenendo che l’Amministrazione debba affrontare seriamente tale problema discutendone nella sede naturale che è il Consiglio Comunale e non in pubbliche assemblee alla presenza di circa venti cittadini

Il Consigliere Giacomarra ritiene non tollerabile che il Sindaco si allontani dall'aula nel momento in cui si affrontano i problemi veri per la nostra comunità, sol perché il consigliere Ventimiglia lo abbia chiamato Signor Calderaro che non è offesa chiamare il Sindaco Signore.

Il Consiglio comunale è la sede Istituzionale dove ognuno deve avere la possibilità di potere esprimere il proprio pensiero. Condivide le considerazioni fatte dal consigliere Ventimiglia e dal capogruppo Pizzuto. Il problema dei migranti va affrontato nella sede Istituzionale che è il Consiglio comunale, l'Assemblea a suo avviso è stata indetta dopo la richiesta del suo gruppo di convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale. Sui migranti bisognerebbe scindere i due aspetti:

1. sono migranti sociali con problemi economici (come del resto li hanno i nostri giovani) e vengono in Italia per trovare terra fertile
2. o scappano dalle guerre?

Il fatto che sono arrivati qui, che sono stati imposti non è detto che debbano sostare ad ozio. E' necessario capire se c'è un progetto di integrazione sociale, se sono in regola con i libretti sanitari per la sicurezza dei nostri cittadini, quindi è legittima la nostra preoccupazione.

Il Consigliere Fiandaca, invita tutto il Consiglio Comunale al rispetto dei ruoli e delle funzioni per il regolare e decoroso svolgimento della discussione, poiché, l'uso dei termini propri non attiene a mero formalismo ma al rispetto delle stesse istituzioni che qui sono rappresentate, compreso il Sindaco. Pertanto, invita, il consigliere Ventimiglia a voler precisare che la sua espressione "Signor Calderaro" non è stata usata in senso dispregiativo e per questo chiede al Sindaco di volere ritornare a partecipare alla seduta visto che si è allontanato dopo l'intervento del Consigliere Ventimiglia.

Il Consigliere Ventimiglia precisa che continuerà a chiamare il Sindaco Signore finché non c'è una norma che gli impone di chiamarlo tale, anzi secondo lui Signore è superiore, lo sta sopravvalutando. Riferendosi al Sindaco sottolinea che lui è il frutto di una "Sabellata" e per un suicidio di massa del PD, e pertanto non lo riconosce come Sindaco e non lo rappresenta. Se non c'è una norma che glielo impone può solo rassegnare le sue dimissioni ma non lo chiamerà mai Sindaco.

A questo punto il Presidente, propone la sospensione della seduta che viene accolta all'unanimità, sono le ore 20,15

Alle ore 20,20 la seduta è ripresa

Risultano presenti gli stessi n. 9 consiglieri assenti n. 3 (Migliore – Giacomarra Enza e Muratore)

Il presidente

In merito alla questione dell'uso dei termini propri ritiene che sia saggio e doveroso da parte di chiunque rispettare i ruoli reciprocamente e che il rispetto delle Istituzioni venga prima di ogni questione di merito e deve essere sempre da tutti assicurato.

Entrando nel merito del punto all'ordine del giorno precisa che la mancata risposta alle questioni poste dalla minoranza è una precisa scelta politica poiché quest'ultima si è sottratta al confronto che l'amministrazione ha aperto con tutti i cittadini nel momento di massima partecipazione pubblica come quello dell'assemblea cittadina tenuta il 24 u.s. ove sono state poste le medesime domande oggi poste dalla minoranza e, in quella stessa sede, sono state fornite tutte le informazioni utili anche da parte della stessa cooperativa che opera nel nostro paese.

La mancata partecipazione della minoranza a quell'assemblea, quindi, fa venire meno oggi l'interesse vero alla risposta da parte dell'amministrazione.

Avendo esaurito la trattazione dei punti posti all'o.d.g. il Presidente scioglie la seduta

Sono le ore 20,25

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to: Tommaso Di Prima

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Daniela Fiandaca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Calogera Di Gangi

CERTIFICATO DI PUBBLICITA' LEGALE
(Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009)

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme attestazione del dipendente incaricato alla pubblicazione ON-LINE sul sito informatico istituzionale di questo Comune ,

A T T E S T A ;

che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio ONLINE del sito WEB all'indirizzo://www.comune.castellanasicula.pa.it per la durata di quindici giorni consecutivi con decorrenza dal _____ fino al _____ e che entro il suddetto non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Castellana Sicula , li _____

Il Responsabile del Servizio

Il Segretario Comunale

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in Data : _____

[X] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, a norma dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni ;

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni .

Castellana Sicula, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale

Castellana Sicula, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
